

# De Luca: «Campania motore d'Italia» De Magistris: «Napoli traina il Paese»

Ieri, presente il capo dello Stato, ultimo atto dei festeggiamenti per i 100 anni dell'Unione industriali

**NAPOLI** L'inno di Mameli fa da colonna sonora ai 100 anni dell'Unione industriali di Napoli, festeggiati nel teatro San Carlo, alla presenza del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Che ascolta il sindaco della città, Luigi de Magistris, il leader di Palazzo Parnata, Ambrogio Prezioso, il presidente nazionale di Confindustria, Vincenzo Boccia e dell'Istat, Giorgio Alleva. Mentre nella seconda parte, il direttore del Corsera, Luciano Fontana, ha intervistato David Sassoli, vicepresidente Parlamento europeo, e Francesco Guido, direttore generale del Banco di Napoli.

«I dati parlano molto chiaro, il Mezzogiorno conferma la ripresa del 2015 e la sviluppo», dice il ministro per la Coesione territoriale Claudio De Vincenti commentando i dati dell'Istat (aumento del Pil al 2,4 per cento, come anticipato ieri dal *Corriere del Mezzogiorno*). E prosegue: «La Campania ha avuto una performance molto positiva questo è dovuto a una serie di fattori di cui il decisivo è la nuova politica meridionalista che abbiamo avviato con il masterplan per il Mezzogior-

no e con i patti per il Sud. In particolare qui in Campania abbiamo avviato una politica industriale con i contratti di sviluppo e gli interventi a sostegno dell'industria che sta dando frutti importanti». Argomento subito rilanciato dal governatore Vincenzo De Luca: «Il più 2,4 per cento del Pil in Campania, prima regione italiana nella crescita, è un dato di straordinario valore che va considerato risultato di molti e diversi fattori». Ovviamente tra i fattori positivi gli strumenti messi in campo dalla Regione. La risposta del sindaco, in un giorno di tregua con il governatore, di saluti, di sorrisi a mezza bocca e qualche stretta di mano è ovviamente un tirare acqua al proprio mulino: «Dico al presidente Mattarella di continuare a osservare quello che accade a Napoli. Questa città ha bisogno di grande attenzione perché con la sua crescita sta trai-

nando il Paese». De Magistris dal palco, nel suo intervento di saluto, cita come esempi positivi di collaborazione istituzionale due progetti: le Vele e Bagnoli. Per il primo «è stata determinante la partecipazione dei cittadini, senza la loro firma sul progetto delle Vele sarebbe stato diverso. E anche su Bagnoli che sono convinto, con accorgimenti, a breve chiuderemo». Ne è convinto anche il ministro De Vincenti: **L'anticipazione** ieri il *Corriere del Mezzogiorno* ha rivelato che il Pil campano, nel 2016, è cresciuto del 2,4% «Mi sembra ormai che i punti chiave sono tutti risolti. Il Comune ha aderito sostanzialmente al piano di rigenerazione urbana che avevamo varato. Naturalmente chiedendo alcu-

ni miglioramenti e aggiustamenti che ci sono sembrati molto ragionevoli».

È meno entusiastica la relazione degli industriali. «Napoli, come tutto il Mezzogiorno, è piena di uomini di valore. Ha punti di eccellenza, primati di cui andare fiera», ricorda Prezioso, che però ammette quanto gli industriali guardino «con sconforto al Pil per abitante che dista da quello del Nord come cinquant'anni fa e ci ripromettiamo ogni volta di colmare quel gap ingombrante per noi come per il resto del Paese». Per il leader degli industriali tra gli appuntamenti mancati c'è proprio «la riqualificazione di Bagnoli, il risanamento del centro storico, la rivitalizzazione dell'area orientale, fare di Pompei quell'attrattore universale che tutti c'invidiano, di dare ai nostri giovani le occasioni che meritano e che in molti, ormai in troppi, vanno a cercare altrove».

**S.B.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Protagonisti**

In primo piano il Presidente Mattarella, il leader di Confindustria Boccia e quello dell'Unione Prezioso



Il direttore del Corsera Fontana intervista il vicepresidente del Parlamento europeo Sassoli



Antonio & Antonio. Bassolino e D'Amato sorridenti in platea, ieri, al Teatro San Carlo



**Ministro**  
Claudio De Vincenti, titolare della delega al Sud



Peso: 48%

